

NEWS

La necessità di un'agricoltura naturale

Rocco Artifoni il 2 Luglio 2023. [Cultura](#), [Diritti](#), [Economia](#), [Informazione](#), [Lavoro](#), [Politica](#), [Società](#)



“Un paese che va in questa direzione è la Svizzera, dove sono previsti contributi non solo per i produttori che rinunciano all'uso di pesticidi e altre pratiche agricole nocive per l'ambiente, ma anche per chi coltiva includendo fra i propri obiettivi la bellezza del paesaggio. Un esempio da cui prendere spunto per un nuovo ruolo del pubblico e della politica al servizio dell'ambiente e della società”.

Si conclude con queste parole – a conferma di un approccio concreto e non soltanto teorico – [il dossier “Da industriale a naturale: le 5 rivoluzioni per il cibo sano per tutti”](#), realizzato dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo con la collaborazione di Terra Nuova.

Gli autori sono ben consapevoli che con l'agricoltura naturale “a causa dei raccolti più bassi per ettaro e per ore dedicate, i produttori sono costretti ad applicare prezzi di vendita più alti per garantirsi remunerazioni dignitose in linea con gli altri comparti economici. Ecco perché il consumo di prodotti ottenuti con metodi naturali viene ritenuto insostenibile da parte dei consumatori a basso reddito. Ma non è un destino inevitabile. Esistono modi per abbattere il prezzo finale dei prodotti alimentari, ma serve un cambio di mentalità rispetto al modo di procurarci il cibo, ai rapporti da intrattenere fra produttori e consumatori, ai rapporti che i produttori debbono instaurare fra loro stessi e anche al ruolo del soggetto pubblico”.

Coerente con questa visione il dossier fornisce indicazioni sulle vie da seguire per andare nella direzione di una più armoniosa relazione con il pianeta e tra gli 8 miliardi di persone che ci vivono.

Non si tratta soltanto di una scelta etica personale, ma di una rivoluzione collettiva necessaria, poiché dal capitalismo consumista “l'agricoltura è stata trasformata in un gigantesco tritacarne dentro il quale la terra è un semplice substrato da inondare di chimica per ottenere la crescita forzata delle piante; le sementi un'accozzaglia di molecole da modificare in base ai calcoli di migliore resa finanziaria; i lavoratori braccia da sfruttare; i consumatori anatre da ingozzare in base alla loro capacità di acquisto: a digiuno chi non ha soldi da spendere, all'ingrasso tutti gli altri”.

Talvolta le parole diventano pietre, che non si possono ignorare e sulle quale occorre riflettere seriamente: “L'agricoltura industriale è figlia della nostra superbia, del mito della nostra superiorità. L'agricoltura industriale guidata dal profitto non produce cibo per la vita di tutti, ma merci per l'arricchimento di pochi. L'agricoltura industriale va fermata perché uccide”.

Oggi qualcosa si sta muovendo: “Dopo aver saccheggiato il Pianeta in preda all'ubriacatura del «sempre di più», stiamo lentamente capendo che, se vogliamo garantirci un futuro, dobbiamo cambiare regime. Fondamentalmente dobbiamo accettare di consumare di meno e produrre in maniera più rispettosa dei cicli naturali. Ma sarebbe un errore pensare che il passaggio dall'agricoltura industriale a quella naturale richieda solo un cambiamento di tecniche produttive. Le ricadute sui

IN EVIDENZA



[“Creiamo un Giardino della Memoria in Via D'Amelio”](#) by Redazione Libera Informazione - Mentre nelle stanze del potere si discute sull'intitolazione di un aeroporto milanese ad una persona appena defunta e sulla quale sarebbe prima necessario che vengano alla luce almeno delle verità storiche se non delle risultanze processuali ormai superate dalla morte del suo protagonista voglio lanciare un appello a tutti i cittadini di buona volontà perché [...]

EDITORIALE



[I “padroni” del narcotraffico mondiale](#) by Redazione Libera Informazione - Il narcotraffico e il controllo delle piazze di spaccio garantiscono, come noto, profitti molto elevati e, pertanto, hanno un ruolo centrale, in Italia e nel mondo, per le organizzazioni criminali di ogni livello. Queste attività illecite favoriscono sinergie e collaborazioni anche strette tra diversi gruppi criminali, necessarie per affrontare le difficoltà logistiche collegate all'occultamento e [...]



LIBERA INFORMAZIONE
24.734 follower

Segui già Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

la mafia non si arresta

LA NOSTRA LOTTA, NEANCHE

il tuo 5x mille

97116440583



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



livelli produttivi e sui prezzi richiedono anche cambiamenti di tipo sociale, in modo da evitare contraccolpi ai consumatori con meno soldi e ai produttori più fragili. Questo è il tema di cui ci occupiamo”.

Un dossier, ben illustrato, che spiega in modo semplice e sintetico le possibili vie per una significativa rivoluzione del comparto agricolo e non solo.

Ancora una volta il Centro Nuovo Modello di Sviluppo mette a disposizione di tutti un utile strumento informativo e si pone come punto di riferimento per chi vuole impegnarsi a cambiare.

[CNMS 2023 Da industriale a naturale](#)

[Centro Nuovo Modello di Sviluppo](#)

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet

JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialLibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA